

INVITO – “Riqualificazione energetica e antisismica di edifici pubblici dedicati all’istruzione”

TIPOLOGIE DI INTERVENTO:

b1.2.3. – Riqualificazione energetica di edifici pubblici – scuole

b4.1.1 – Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all’istruzione e loro rifunzionalizzazione in chiave sociale, culturale economica

procedure di attivazione n. 52 e 53

Sommario

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
Art. 1 - Inquadramento e finalità.....	4
Art. 2 - Definizioni	6
Art. 3 - Dotazione finanziaria	8
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	9
Art. 4 - Beneficiari	9
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	9
Art. 5 - Progetti ammissibili.....	9
Art. 6 - Spese ammissibili	11
Art. 7 - Spese non ammissibili	13
Art. 8 - Limiti ed intensità di contributo	13
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	14
Art. 9 - Composizione della domanda	14
Art. 10 - Presentazione della domanda	14
Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE	15
Art. 11 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	15
Art. 12 - Istruttoria di ammissibilità	15
Art. 13 - Criteri di selezione/valutazione	15
Art. 14 --Decreto di ammissione a finanziamento	16
Art. 15 - Concessione del contributo.....	17
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	18
Art. 16 - Variazioni all'iniziativa	18
Art. 17 - Variazioni e proroga della conclusione.....	18
Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	19
Art. 18 - Erogazione dell'anticipo	19
Art. 19 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	19
Art. 20 - Istruttoria per l'erogazione del contributo	21
Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO	21
Art. 21 - Obblighi del beneficiario/destinatario.....	21

Art. 22 - Indicatori di monitoraggio (di output e di risultato).....	24
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	25
Art. 23 - Controlli e ispezioni.....	25
Art. 24 - Revoche e rideterminazione del contributo	26
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI.....	27
Art. 25 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101)	27
Art. 26 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	28
Art. 27 - Disposizioni finali, denunce, reclami e ricorsi	28
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	29
Art. 28 – Norme di riferimento.....	29

ALLEGATI ALL'INVITO:

MODELLO ISTANZA

Allegato A. SCHEDA TECNICA DI PROGETTO – Asseverazione del tecnico

Allegato B. DICHIARAZIONI E IMPEGNI BENEFICIARIO

Allegato C. TABELLA FATTORI DI CONVERSIONE DEL TENORE DI ENERGIA DI UNA SERIE DI COMBUSTIBILI PER IL CONSUMO FINALE

Allegato D. SCHEMA INDICATORI

Approvato con Delibera della Giunta Regionale n. ____ del ____

INVITO

Tipologia b1.2.3. – Riquilificazione energetica di edifici pubblici – scuole

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE n. 52)

Tipologia b4.1.1 – Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro rifunzionalizzazione in chiave sociale, culturale e economica

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE n. 53)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

SERVIZIO POLITICHE PER LA RIGENERAZIONE URBANA, LA QUALITÀ DELL'ABITARE E LE INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ARCH. AMANDA BURELLI

INDIRIZZO VIA CARDUCCI 6, TRIESTE

E-MAIL: edilizia@regione.fvg.it

POSTA CERTIFICATA: territorio@certregione.fvg.it

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

1. Inquadramento degli interventi rispetto all'articolazione del Programma

A.0: Obiettivo strategico (da Reg. 2021/1060 e Accordo di Partenariato)	2) Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OS 2).	
A.1: Priorità PR	2- Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza	
A.2: Obiettivo specifico PR	b1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	b4 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
A.3: Azione prevista dal PR	b1.2 – Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA	b4.1 – Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA
A.4: tipologie di intervento PR (All. 1 reg. 1060/2021)	b1.2.3. – Riqualficazione energetica di edifici pubblici – scuole	b4.1.1 – Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro rifunzionalizzazione in chiave sociale, culturale e economica
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) 01 - Nuova realizzazione 99 - Altro	
A.6: Ambito di intervento (da Regolamento UE n. 2021/1058 art. 5)	Investimenti in infrastrutture (art. 5, comma 1, lett. a)	
A.7: Forma di sostegno (da Regolamento UE n. 2021/1060 allegato 1, tab. 2)	01 Sovvenzione	
A.7bis: inquadramento Regime di aiuto	Non pertinente	
A.8: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	2 – Città grandi e medie, cinture urbane	
A.8 bis: Investimento territoriale integrato (ITI)	SI	

A.9 Settore di intervento	045 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	061 – Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi
A.10: Parità di genere	3 Neutralità di genere	
A.11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	n. 52 e 53	

2. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con il presente invito intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento sul proprio territorio finalizzati a riqualificare dal punto di vista sismico ed energetico gli edifici pubblici dedicati all'istruzione.

3. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di contribuire a perseguire attraverso il presente invito sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:

Obiettivo specifico b1 (o Tipologia di intervento b1.2.3)

INDICATORI DI OUTPUT			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (mq.)	0	7.273,00
RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno (n. contributi alle strategie)	0	1
PRFVGO6	Infrastrutture pubbliche migliorate dal punto di vista energetico e sismico (n. infrastrutture)	0	1
INDICATORI DI RISULTATO			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore obiettivo 31/12/2029
RCR 26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) (MWh annui)	558,00	307,00
RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra (in tonCO ₂ eq/anno)	198,65	109,29
PRFVGR3	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate (n. persone)	0	3.090,00

Obiettivo specifico b4 (o Tipologia di intervento b4.1.1)

INDICATORI DI OUTPUT			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno (n. contributi alle strategie)	0	2
PRFVGO6	Infrastrutture pubbliche migliorate dal punto di vista energetico e sismico (n. infrastrutture)	0	2
INDICATORI DI RISULTATO			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore obiettivo 31/12/2029
RCR 96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane (n. persone)	-	3.090,00

4. In particolare, le suindicate finalità in attuazione del PR, sono perseguite attraverso concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente invito si adottano le seguenti definizioni:

- Autorità di gestione (ADG): è l'organismo responsabile della gestione del Programma secondo quanto stabilito dagli articoli 71 e seguenti del regolamento (UE) 1060/2021. Tale organismo è individuato dal "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche e integrazioni;
- Struttura regionale attuatrice (SRA): è il Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione della Direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, responsabile della gestione e della attuazione delle azioni previste dal Programma, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), approvato ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 e s.m.i (B.U.R. 15/12/2021, n. 50);
- Analisi energetica: è un processo sistematico e documentato che permette di ottenere un report sui consumi energetici di un edificio, di un impianto industriale o di qualsiasi altra attività, redatta in conformità con i principi della direttiva 2010/31/UE e delle norme UNI/TS 11300, UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247 – 2, nonché degli orientamenti in materia;
- Area scolastica: è l'area nella quale sono presenti uno o più edifici scolastici, anche non contigui, che contengono uno o più plessi scolastici, con un'area comune (per esempio parcheggio o palestra o mensa o area ricreativa ecc.);

- Diagnosi Energetica¹: elaborato tecnico che relaziona ed analizza gli usi e i consumi dell'energia di un sito, di un sistema o di una organizzazione, individua e quantifica i flussi energetici e le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo dei costi-benefici dell'intervento, individua gli interventi per la riduzione della spesa energetica e i relativi tempi di ritorno degli investimenti nonché i possibili miglioramenti di classe dell'edificio nel sistema di certificazione energetica e la motivazione delle scelte impiantistiche che si vanno a realizzare. La diagnosi deve riguardare sia l'edificio che l'impianto;
- Edificio scolastico: è un fabbricato o un insieme di fabbricati contigui, che contengono uno o più plessi scolastici, anche se tra loro separati da una minima intercapedine o adiacenti, che risultano inseriti nell'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica;
- Edificio a energia quasi zero (nZEB): è definito come un "edificio ad altissima prestazione energetica in cui il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in situ" [definizione introdotta dalla direttiva EPBD (2010/31/EU) e ripresa nel D.L. 63/2013, convertito in legge n. 90 del 3 agosto 2013]. In particolare, il paragrafo 3.4 dell'Allegato 1 del D.M. 26/06/2015 (cd. "Requisiti Minimi"), definisce i requisiti da rispettare per gli nZEB;
- Edificio oggetto dell'intervento: è il fabbricato la cui superficie è oggetto di intervento;
- Fattori di conversione in energia primaria: sono quei fattori che permettono di convertire l'energia prelevata dalle fonti energetiche in energia primaria, ovvero in energia che non ha ancora subito alcun processo di trasformazione e conversione. Sono stati introdotti dalla UNI/TS 11300: per individuare i fattori di conversione da applicare ai diversi combustibili, trovano applicazione le disposizioni di cui all'Allegato I del decreto legislativo 115/2018 come sostituito dall'articolo 20 del decreto legislativo 73 del 14 luglio 2020 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica), riportate per estratto nell'Allegato C;
- Operazione di importanza strategica: operazione che fornisce un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che è soggetta a particolari misure di sorveglianza e comunicazione;
- PAR (Piano Aggiuntivo Regionale): rappresentano le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti, da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie e statali assegnate ai programmi, come previsto dalla LR 14/2015, art. 1, comma2, lett.d;
- principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH): nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088); lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali"; il regolamento (UE) 2020/852 consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare

¹ La Diagnosi Energetica deve essere eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al d.lgs. 102/2014 ed in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247 da cui risultano le proposte degli interventi oggetto della domanda, nonché ai sensi della normativa tecnica e legislativa vigente.

significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18); gli obiettivi ambientali indicati dal regolamento (UE) 2020/852 sono: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici; 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine; 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

- Superficie oggetto dell'intervento: è la superficie calpestabile² che deve essere congruente con il dato inserito nell'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica;
- Verifica di vulnerabilità sismica: è la valutazione della possibilità che persone, edifici o attività subiscano danni o modificazioni al verificarsi dell'evento sismico; misura da una parte la perdita o la riduzione di efficienza, dall'altra la capacità residua a svolgere ed assicurare le funzioni che il sistema territoriale nel suo complesso esprime in condizioni normali ai sensi di quanto stabilito con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e con le Nuove norme tecniche per le costruzioni.

Art. 3 - Dotazione finanziaria³

1. Ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 4, del Regolamento regionale per l'attuazione del Programmi regionali attuativi del FESR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021, la dotazione finanziaria dell'invito è definita con il Piano finanziario (approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 176 e come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2023, n. 1048). Gli importi complessivamente disponibili per le procedure di attivazione n. 52 e 53 sono:

- per la tipologia b1.2.3
€ 9.103.406,31 di risorse POR,
€ 5.318.093,69 di risorse PAR;
- per la tipologia b4.1.1.
€ 11.806.380,00 di risorse POR,
€ 4.872.120,00 di risorse PAR.

Tali importi sono suddivisi in quote di cofinanziamento di cui 40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione.

2. Le risorse finanziarie possono essere ulteriormente integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità del contributo di cui al presente invito, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i., al fine di aumentare l'efficacia dell'azione, tramite apposite Deliberazioni di Giunta.

² Per superficie calpestabile, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. e) e lett. f) della l. r. 19/2009, si intende la "superficie utile" ovvero la superficie data dalla somma delle superfici agibili di tutti i piani fuori terra, dei piani interrati e seminterrati dell'unità immobiliare o dell'edificio, al netto delle pareti perimetrali, dei pilastri, dei tramezzi, degli sguinci, dei vani di porte e finestre e delle superfici accessorie" e anche la superficie accessoria ovvero "la superficie data dalla somma delle superfici destinate a pertinenze o cantine, soffitte, locali comportanti volumi tecnici in genere e locali comuni, vani scala, vani corsa ascensori, autorimesse, lavanderie, ripostigli, androni di ingresso e porticati liberi, logge e balconi dell'unità immobiliare o dell'edificio al netto di tutte le pareti, i pilastri, i tramezzi, le pareti interne, gli sguinci, i vani di porte e finestre, salvo diversa previsione degli strumenti di pianificazione e fatte salve le deduzioni previste dal regolamento di attuazione, la superficie accessoria che supera il 100 per cento della superficie utile dell'unità immobiliare o dell'edificio è equiparata, per la quota eccedente, alla superficie utile.

³ Ai sensi dell'art 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i., la dotazione finanziaria del presente invito è definita nella DGR prevista dall'art. 7.2 del Regolamento Regionale di attuazione adottato con DPRReg. 200/2021.

3. L'importo delle risorse afferenti a ciascuna tipologia di intervento potrà essere modificato durante le varie fasi dell'esecuzione dei progetti, in base all'aggiornamento dei quadri economici nelle varie fasi procedurali degli interventi.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Beneficiari

Il presente invito è rivolto all'Ente di decentramento regionale di Gorizia ed all'Ente di decentramento regionale di Udine.

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 5 - Progetti ammissibili

1. Gli interventi finanziabili, individuati dal Programma Regionale FESR 2021-2027, sono:

- Campus scolastico di Gorizia – intervento di nuova costruzione edificio nZeb antisismico, a manutenzione e gestione sostenibili, inclusivo, garante dell'immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, connesso al tessuto urbano e all'esistente, in area ad alta sismicità;
- Polo scolastico Malignani di Udine – intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità.

2. Con riferimento agli interventi sopra richiamati, per l'EDR di Gorizia è finanziabile il progetto del Campus scolastico di Gorizia – intervento di nuova costruzione edificio nZeb antisismico, a manutenzione e gestione sostenibili, inclusivo, garante dell'immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, connesso al tessuto urbano e all'esistente, in area ad alta sismicità; per l'EDR di Udine è finanziabile il progetto del Polo scolastico Malignani di Udine – intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità.

3. I progetti devono rispettare i seguenti criteri di ammissibilità, ovvero:

- a. essere coerenti con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti:
 - PNIEC - Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima ⁴: tale coerenza si rileva sia a livello di obiettivi (ovvero quello di ristrutturazione del parco immobiliare nazionale, pubblico e privato, di cui alla strategia richiamata punto successivo) che di politiche, misure e programmi previsti dal Piano, volti a conseguire i contributi nazionali indicativi di efficienza energetica al 2030, nonché altri obiettivi, tra cui misure e strumenti (anche di natura finanziaria) previsti per migliorare la prestazione energetica degli edifici;
 - STREPIN - Strategia Per La Riqualificazione Energetica Del Parco Immobiliare Nazionale ⁵: tale strategia prevede l'azione sugli edifici pubblici al fine di conseguire gli obiettivi 2030 del PNIEC, anche in considerazione del ruolo esemplare degli edifici del settore pubblico (come assegnato dalla Direttiva

⁴ Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima – link: https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/pniec_finale_17012020.pdf

⁵ Strategia Per La Riqualificazione Energetica Del Parco Immobiliare Nazionale – link: https://www.mimit.gov.it/images/stories/documenti/STREPIN_2020_rev_25-11-2020.pdf

- EED⁶) negli interventi di riqualificazione energetica – pertanto, gli interventi proposti dal presente invito risultano coerenti con tale strategia;
- PREPAC - Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale ⁷: gli interventi proposti a finanziamento sul presente invito rientrano tra le tipologie di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale promossi dal piano;
 - PER - Piano Energetico Regionale⁸: le azioni della presente procedura risultano in linea con gli interventi proposti all'interno del piano regionale, alle schede "10. Aumentare l'efficienza energetica nel settore pubblico (aumento rendimento, riduzione consumi nei settori dell'edilizia pubblica – con particolare attenzione alle strutture sanitarie - settore urbano, pubblica illuminazione" e "25. Favorire la riduzione dei gas serra nel terziario e nella pubblica amministrazione";
 - SNSvS - Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile⁹: la coerenza è data dalla corrispondenza degli interventi proposti alle aspettative generali inserite tra le scelte strategiche nazionali "Abbatte le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia" e nei relativi obiettivi strategici "Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica", "Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio" e "Abbatte le emissioni climalteranti";
 - SRSvS - Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile¹⁰: le iniziative finanziabili risultano in linea con gli obiettivi della strategia e riferibili alle macroaree tematiche "Cambiamento Climatico e Transizione Energetica (CCTE) - CCTE1.1 - Mitigazione del cambiamento climatico, transizione energetica" e "Sviluppo Sostenibile ed Economia Circolare (SSEC) - SSEC3 – Promuovere consumi e acquisti sostenibili dell'amministrazione pubblica";
- b. intervenire in aree a maggior rischio sismico (di cui al Testo dell'Ordinanza PCM 3519 del 28 aprile 2006 dalla G.U. n.108 del 11/05/06 "Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone"): questa condizione è garantita dal rispetto dell'art. 5 c.1;
- c. (per gli interventi di costruzione di nuovi edifici) garantire il requisito degli edifici a energia quasi zero (conformemente alla previsione normativa del D.L. 63/2013, convertito in Legge n. 90 del 3 agosto 2013), o in alternativa (per gli interventi di rinnovo di infrastrutture pubbliche) conseguire, in media:
- almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione¹¹
 - o una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante;
- d. garantire l'accessibilità per le persone con disabilità, in conformità con le previsioni normative, in particolare l'art. 28 della legge 118/1971 e l'art. 18 del DPR 384/1978;

⁶ Direttiva EED: DIRETTIVA (UE) 2018/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

⁷ Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale – link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/11/09/16A07878/sg>

⁸ Piano energetico regionale FVG – link: <https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFG/ambiente-territorio/energia/FOGLIA111/>

⁹ Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile – link: <https://www.mase.gov.it/pagina/la-strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>

¹⁰ Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile – link: https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA208/allegati/Allegato_1_alla_Delibera_299-2023.pdf

¹¹ L'EU Building Stock Observatory (Osservatorio europeo del parco immobiliare), sulla base dei risparmi di energia primaria, ha individuato i seguenti livelli di ristrutturazione:

- leggera (risparmio di energia primaria inferiore al 30 %);
- media (risparmio di energia primaria tra il 30 % e il 60 %);
- profonda (risparmio di energia primaria oltre il 60 %).

- e. rispettare le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale¹² con riferimento al principio DNSH (come declinato ai seguenti comma 4 e art. 6 commi 8 e 9);
- f. per gli interventi che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE¹³ del Parlamento europeo del Consiglio, garantire una valutazione dell'impatto ambientale o una procedura di screening, in base alle prescrizioni di detta direttiva in tale ambito le soluzioni alternative sono tenute in debito conto;
- g. essere coerenti con le strategie ITI¹⁴ (ovvero, nello specifico, contribuiscono alle rispettive strategie di sviluppo urbano);
- h. garantire che gli edifici oggetto di intervento siano dotati a conclusione dei lavori di certificato di idoneità statica e valore del coefficiente alfa per la vita $\geq 0,60$ in esito all'indagine di vulnerabilità sismica eseguita in ottemperanza alla O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003 con un livello di conoscenza non inferiore a LC2¹⁵.

4. Ai fini del rispetto del principio DNSH di cui al comma 1 lett. e, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, i beneficiari hanno i seguenti obblighi:

- verificare il rischio idrogeologico e fornire apposita relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità¹⁶, che identifichi i pericoli rilevanti e le soluzioni di adattamento che saranno implementate, atta a garantire che l'intervento sia conforme all'obiettivo DNSH adattamento ai cambiamenti climatici e al RDC l'art. 73 par. 2, lett. j) (Immunizzazione effetti del clima);
- rispettare i requisiti di qualità progettuale e limitazione di impatto visivo/percettivo attraverso una progettazione di qualità nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee Guida di indirizzo «Progettare, costruire e abitare la scuola»", "Nuove linee guida contenenti indirizzi progettuali di riferimento per la costruzione di nuove scuole del MIUR e sulle indicazioni dell'Istituto Nazionale per la Documentazione, l'Innovazione e la Ricerca Educativa (I.N.D.I.R.E.)".

5. Il PR ha indicato l'intervento del nuovo Campus di Gorizia tra le Operazioni di Importanza Strategica (articolo 22, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021) in considerazione del fatto che la sua realizzazione - quale edificio nZeb antisismico, a manutenzione e gestione sostenibili, inclusivo, garante dell'immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, connesso al tessuto urbano e all'esistente, in area ad alta sismicità - fornirà un contributo fondamentale al raggiungimento degli obiettivi del programma.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa, ovvero dal 01.01.2021 al 30.06.2029.

2. Sono ammissibili i progetti che prevedono le seguenti tipologie di intervento:

- a) finalizzate all'efficientamento energetico;
- b) finalizzate all'adeguamento antisismico.

¹² Rapporto ambientale disponibile al link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAVFG/fondi-europei-fvginternazionale/por-fesr/FOGLIA133/> - le misure di accompagnamento/mitigazione sono contenute nelle schede da A a L, che si trovano da pag. 481 del Rapporto ambientale, secondo la matrice di corrispondenza di cui a pag. 475 e seguenti.

¹³ Direttiva 2011/92/UE - link: <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:026:0001:0021:IT:PDF>.

¹⁴ Strategia ITI (di investimento territoriale integrato): strategia territoriale prevista dall'articolo 29 del Reg. (UE) 1060/2021 che comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma.

¹⁵ Opcm n. 3274 del 20 marzo 2003 disponibile al link: <https://www.protezionecivile.gov.it/en/normativa/opcm-n--3274-del-20-marzo-2003--primi-elementi-in-materia-di-criteri-generaliper-la-classificazione-sismica-del-territorio-nazionalee-di-normative-t>

¹⁶ Per indicazioni su procedure di valutazione per l'analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, fare riferimento ai seguenti documenti:

- "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" del MEF (in particolare l'Appendice 1);
- Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027".

3. Le tipologie di intervento elencate al comma 2 comprendono anche le opere edili e affini strettamente e inscindibilmente correlate alla realizzazione degli interventi medesimi, compresi i ripristini delle parti oggetto di lavorazione.

4. Sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa, riferite direttamente ai progetti da attuare:

- a. Lavori in appalto
- b. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta
- c. Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto
- d. Rilievi, accertamenti e indagini
- e. Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze
- f. Imprevisti
- g. Accantonamenti di legge
- h. Acquisizione aree o immobili, indennizzi¹⁷
- i. Spese tecniche
- j. Incentivi alle funzioni tecniche
- k. Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione
- l. Commissioni giudicatrici
- m. Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio
- n. Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici
- o. Verifica preventiva dell'interesse archeologico
- p. IVA su lavori
- q. Iva residua
- r. Altre spese

5. Per i servizi di architettura ed ingegneria si applicano i criteri fissati dal decreto del Ministro di Giustizia 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016) pubblicato sulla G.U. n. 174 del 27 luglio 2016, nel rispetto di quanto stabilito in riferimento alle procedure di affidamento dal d.lgs. 50/2016 e dal D.Lgs. 36/2023.

6. Le spese per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente invito devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021.

7. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogano alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE C(2019) 3452 final del 14.5.2019 recante

¹⁷ Nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22.

gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici¹⁸.

8. Le operazioni devono garantire, in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), che gli acquisti pubblici tengano conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti - in particolare dei Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) - e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea.

9. Ai fini del pieno rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, i beneficiari hanno i seguenti obblighi:

- per l'installazione di dispositivi elettrici ed elettronici, gli stessi dovranno essere nuovi di fabbrica e pertanto saranno dotati delle migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili attualmente sul mercato. Per questi investimenti, occorrerà garantire inoltre:
 - il rispetto della Direttiva Europea 849/2018 sul fine vita di veicoli, batterie, accumulatori, batterie e accumulatori esausti, rifiuti elettrici ed elettronici;
 - che gli impianti siano in regola con le previsioni dei Regolamenti UE REACH 1272/2008 e ROHS 95/2002 o equivalenti per impianti prodotti fuori dall'UE e importati.

Art. 7 - Spese non ammissibili

1. Sono inammissibili le spese non previste dall'articolo precedente.

2. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

Art. 8 - Limiti ed intensità di contributo

1. Il contributo massimo concedibile è pari a:

Per l'iniziativa dell'EDR di Udine:

- € 5.000.000,00 sulla tipologia b1.2.3 (quota indicativa complessiva)
- € 9.600.000,00 sulla tipologia b4.1.1 (quota indicativa complessiva).

Per l'iniziativa dell'EDR di Gorizia:

- € 9.421.500,00 sulla tipologia b1.2.3 (quota indicativa complessiva)
- € 7.078.500,00 sulla tipologia b4.1.1 (quota indicativa complessiva).

2. I limiti di contributo massimo potranno essere incrementati sulla base delle ulteriori risorse disponibili a favore delle procedure di attivazione.

¹⁸ Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

3. Il contributo è pari al 100% della spesa ammissibile. Qualora parte del quadro economico non fosse coperto dal contributo di cui al presente invito, potrà essere finanziato da altri fondi, fermo restando l'obbligo di contabilità separata.

4. L'importo di contributo afferente a ciascuna tipologia di intervento potrà essere modificato durante le varie fasi dell'esecuzione dei progetti, in base all'aggiornamento dei quadri economici nelle varie fasi procedurali degli interventi.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 9 - Composizione della domanda

1. La domanda di contributo, nel modello allegato al presente invito (MODELLO ISTANZA), deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente il finanziamento ed inviata alla SRA competente, completa di tutti i documenti obbligatori.

2. La domanda si compone, oltre che del MODELLO ISTANZA, dei seguenti allegati obbligatori:

- a) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO, da redigersi sulla base del fac-simile in Allegato A, a firma di tecnico abilitato, contenente le informazioni relative all'edificio oggetto di intervento;
- b) DICHIARAZIONE attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi del beneficiario, da redigersi sulla base del fac-simile in Allegato B, a firma del legale rappresentante dell'Ente;
- c) CUP definitivo (stampa dal sistema CIPE), se già disponibile;
- d) Il documento di indirizzo alla progettazione o altra documentazione progettuale.

3. I fac-simile degli allegati facenti parte integrante della domanda potranno essere eventualmente modificati e/o integrati successivamente all'adozione dell'invito con decreto del Direttore di Servizio e saranno pubblicati sul sito internet della Regione nella sezione dedicata all'invito.

Art. 10 - Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo deve essere inoltrata dal richiedente per via telematica tramite casella di posta certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo: territorio@certregione.fvg.it, comprensiva degli allegati previsti, a partire dalla data di pubblicazione sul BUR ed entro il termine ultimo del 15/11/2023. La domanda di contributo è il documento firmato digitalmente da parte del legale rappresentante del richiedente, completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito. La firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta, quando richiesta, è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (di seguito: "Regolamento EIDAS"). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

2. Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda allegata al presente invito, compilando tutti i campi relativi alle informazioni richieste

3. La domanda di contributo deve contenere quali allegati i documenti obbligatori previsti nell'art. 9

4. La domanda di contributo si considera completa e corretta se presentata secondo le modalità indicate nel presente articolo.

5. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno dell'art. 12.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 11 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La selezione delle domande di contributo avviene con la procedura valutativa.
2. L'attività istruttoria regionale è svolta dal Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione della Direzione centrale Infrastrutture e territorio.
3. L'iter procedimentale della domanda si articola nelle seguenti fasi:
 - **istruttoria di ammissibilità:** in relazione alla suddetta istruttoria viene accertata l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda (v. art. 12);
 - **valutazione:** il progetto viene valutato in base a specifici criteri di valutazione (v. art. 13);
 - **approvazione delle domande ammesse a finanziamento e atto di concessione:** nel caso la domanda soddisfi i criteri di valutazione, previa integrazione di eventuali documentazioni e verifiche, viene adottato l'atto di concessione (v. art. 15).
4. L'attività di istruttoria deve concludersi entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda fatte salva eventuale sospensione dei termini per acquisizione di integrazioni/documentazione.

Art. 12 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:
 - a. la corretta presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno degli artt. 9 e 10 dell'invito, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati all'art. 9 dell'invito, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
 - b. la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dall'art. 9 dell'invito;
 - c. la sussistenza dei requisiti di accesso e di ammissibilità previsti dall'art. 5.
2. Potranno essere effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti.
3. Ove la domanda sia ritenuta carente, irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione decorra inutilmente, la domanda viene archiviata d'ufficio.
4. I termini sono sospesi nelle more del ricevimento delle integrazioni richieste, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.
5. La SRA competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessarie alle valutazioni istruttorie.

Art. 13 - Criteri di selezione/valutazione

1. Tutte le operazioni ammissibili sono oggetto di valutazione di merito sulla base dei criteri di selezione/valutazione attraverso un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio. Essi comportano una

valutazione quali/quantitativa sulla rispondenza del progetto alla strategia generale ed agli obiettivi specifici del Programma.

2. I criteri di valutazione, con i relativi punteggi, sono i seguenti:

Criteri di valutazione	Punteggio
1) Qualità del progetto in termini di: a) livello di progettualità b) durata cronoprogramma per l'attuazione complessiva dell'intervento dalla data di presentazione della domanda	a) 40 punti di cui: a1) 20 punti (*): documento di indirizzo alla progettazione o altra documentazione progettuale a2) 25 punti (*): espletamento concorso di progettazione a3) 30 punti (*): progetto fattibilità tecnico-economica a4) 40 punti (*): esecutivo (* non cumulabili tra loro) b) 10 punti: b1) se maggiore di 48 mesi: 5 punti, b2) se minore di 48 mesi: 10 punti.
2) Capacità del progetto di garantire la neutralità carbonica	40 punti: - 40 per edificio finale in nZeb, oppure - 35 per ristrutturazione di livello medio.
3) Capacità del progetto di incarnare i valori del Nuovo Bauhaus Europeo (sostenibilità, estetica e inclusione) ¹⁹	10 punti: - 3 punti per presenza elementi progettuali inerenti la sostenibilità, - 3 punti per presenza elementi progettuali inerenti l'estetica, - 4 punti per presenza elementi progettuali inerenti inclusività e procedure partecipative.

3. Al fine di garantire gli obiettivi del programma saranno ammessi i progetti che ottengono un punteggio minimo di 50 punti.

Art. 14 --Decreto di ammissione a finanziamento

1. L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione dei decreti del Direttore di Servizio di ammissione a finanziamento delle domande presentate con indicazione del punteggio attribuito.

2. I decreti di cui al comma precedente sono pubblicati sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata all'invito.

3. Nel medesimo decreto di cui ai commi precedenti sono indicate le domande non ammesse a finanziamento per insussistenza dei requisiti o grado di valutazione insufficiente.

4. La SRA competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria.

¹⁹ Fornire una relazione che evidenzia la coerenza con i principi fondamentali delineati dalla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI (15.9.2021 COM(2021) 573 final

Art. 15 - Concessione del contributo

1. La SRA competente comunica via PEC al beneficiario l'ammissione a finanziamento acquisendo la disponibilità all'avvio dell'iniziativa e la data di previsto/effettivo avvio ovvero la rinuncia.
2. Previo espletamento delle verifiche necessarie, viene adottato l'atto di concessione del contributo. L'atto sarà trasmesso al beneficiario tramite PEC. L'atto di concessione dovrà contenere, ai sensi dell'art 73 par. 3 del Reg (UE) 2021/1060, almeno i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, le condizioni di erogazione del sostegno. Inoltre, saranno riportati gli indicatori di output del progetto indicati dal beneficiario in sede di domanda, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
3. La SRA comunica al beneficiario l'ammissione a finanziamento acquisendo entro il termine indicato nella comunicazione, ai fini della predisposizione del decreto di concessione:
 - CUP definitivo (stampa dal sistema CIPE), se non già fornito;
 - cronoprogramma dei lavori e finanziario aggiornato,
 - relazione illustrativa dell'intervento.
4. I decreti di concessione, adottati entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande, sono pubblicati sul B.U.R. e sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata all'invito.
5. La struttura regionale attuatrice, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla relativa approvazione da parte del beneficiario e comunque prima della prima erogazione anticipata/a SAL, acquisisce successivamente:
 - il progetto munito dell'atto di approvazione da parte dell'ente, almeno di grado definitivo, completo di computo metrico estimativo delle opere;
 - l'analisi energetica (nel caso dell'intervento dell'EDR di Udine tale documento sarà la relativa diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247) redatta da tecnico abilitato iscritto al relativo ordine/collegio professionale con la quale si conferma che l'intervento previsto comporterà il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale dei consumi di energia primaria, ed emissioni di gas climalteranti nella percentuale ricadente nel range indicato in domanda; l'analisi energetica deve essere accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del tecnico in merito ai requisiti di cui all'art. 2 comma 2 lett. B) del d.p.r. 75/2013;
 - l'analisi di vulnerabilità sismica della struttura esistente e la simulazione della vulnerabilità sismica dell'edificio oggetto di finanziamento a conclusione dei lavori;
 - la relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, di cui all'art. 5 comma 4;
 - la conferma della data di previsto/effettivo avvio dei lavori;
 - Schema indicatori (ALLEGATO D) e relazione sui Criteri Ambientali Minimi ai sensi della normativa in vigore.
6. Qualora dalla fase di progettazione e attuazione dei progetti risultino necessarie possibili compensazioni finanziarie derivanti da variazioni del quadro economico iniziale dei progetti, inerenti il medesimo plesso scolastico, la SRA comunica all'AdG l'esigenza di una variazione del piano finanziario al fine di adeguare gli stanziamenti alle effettive esigenze di intervento di ciascun plesso.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 16 - Variazioni all'iniziativa

1. Il soggetto beneficiario realizza l'iniziativa conformemente a quanto indicato nel progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi a contributo come riportati nel decreto di concessione.
2. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile.
3. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati agli articoli 4 e 5, e mantenere immutate la natura e la funzionalità e le performance definite nell'ambito del progetto stesso.
4. Le modifiche ai singoli progetti che comportino variazioni uguali o superiori al 20% delle singole categorie di spesa devono essere comunicate a mezzo PEC dal beneficiario alla struttura regionale attuatrice, che ne valuterà le motivazioni, e da questa preventivamente approvate.
5. Le modifiche ai singoli progetti che comportino variazioni inferiori al 20% delle singole categorie di spesa devono essere comunicate a mezzo PEC dal beneficiario alla struttura regionale attuatrice in occasione della prima richiesta di erogazione del contributo, ma non saranno fatte oggetto di approvazione preventiva da parte della stessa struttura.
6. Alla determinazione del 20% di cui ai commi precedenti non concorrono il ribasso d'asta intervenuto dopo l'aggiudicazione dei lavori e le somme riferite alla categoria "imprevisti".
7. Per variazioni anche non sostanziali, ma che incidano:
 - a) sul grado di efficientamento energetico definito dal progetto iniziale, dovrà essere prodotta una revisione dell'analisi energetica / diagnosi energetica volta a ricalcolare il grado di efficientamento effettivamente conseguito a seguito delle varianti operate;
 - b) sul grado di adeguamento sismico definito dal progetto iniziale, dovrà essere prodotta una revisione delle analisi di vulnerabilità sismica volte a ricalcolare il grado di efficientamento effettivamente conseguito a seguito delle varianti operate.
8. Come previsto dall'art. 15 c. 4, la SRA comunica all'AdG l'esigenza di una variazione del piano finanziario al fine di adeguare gli stanziamenti alle effettive esigenze di intervento di ciascun edificio scolastico. Successivamente, la SRA provvederà a modificare gli importi dei relativi quadri di spesa afferenti a ciascuna tipologia di intervento durante le varie fasi dell'esecuzione dei progetti, in base agli aggiornamenti dei quadri economici comunicati dal beneficiario nelle varie fasi procedurali e comunque prima di ciascuna liquidazione anticipata a SAL/saldo.

Art. 17 - Variazioni e proroga della conclusione

1. Con riferimento al termine di fine lavori stabilito dal decreto di concessione, è ammessa la presentazione da parte del beneficiario di istanza di proroga.
2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata alla SRA prima della scadenza del rispettivo termine stabilito dal decreto di concessione. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di

risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.

3. Il termine ultimo di rendicontazione dei progetti, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata di cui al comma 1, non può comunque superare la data del 31.12.2029.

4. Il mancato rispetto del termine di rendicontazione stabilito dal decreto di concessione o del termine ultimo del 31.12.2029 per la rendicontazione dei progetti, a seguito di valutazione operata dalla struttura regionale attuatrice sentita l'Autorità di gestione, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma 2 può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso.

5. In caso di mancato accoglimento della istanza di proroga del termine di conclusione del progetto, ovvero di presentazione della istanza stessa oltre la scadenza del predetto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 18 - Erogazione dell'anticipo

1. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione.

2. I contributi possono essere erogati in via anticipata, nella misura massima del 30% dell'importo concesso, in base alle previsioni di spesa dell'ente, entro sessanta giorni dalla presentazione da parte del beneficiario dell'inizio dei lavori, con una richiesta da sottoscrivere digitalmente e da inoltrare via PEC.

3. Ai fini della prima erogazione il beneficiario dovrà trasmettere alla struttura regionale attuatrice copia della documentazione degli atti relativi alle procedure di appalto corredate dalle check list debitamente compilate di autocontrollo, secondo il fac-simile pubblicato sul sito.

Art. 19 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione.

2. L'erogazione del contributo può essere effettuata su presentazione degli stati di avanzamento e del certificato di pagamento, corredate dalla documentazione contabile comprovante la spesa effettivamente sostenuta per importi non inferiori al 40% del totale fino al 90% del totale.

3. Ai fini della prima erogazione il beneficiario dovrà trasmettere alla struttura regionale attuatrice copia della documentazione degli atti relativi alle procedure di appalto adottate, corredate dalle check list debitamente compilate di autocontrollo, secondo i fac-simili disponibili che verranno pubblicati sul sito.

4. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale del progetto, secondo le modalità di cui al comma 5, e alle verifiche e controlli di cui all'articolo 23.

5. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:

- a) la relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - b) il quadro economico della spesa sostenuta per tipologia di intervento (per SAL e/o finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - c) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - d) la dimostrazione della copertura finanziaria dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:
 - i. la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);
 - ii. che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);
 - e) lo stato finale, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - f) il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dall'ente beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - g) dichiarazione attestante:
 - i. la conformità della documentazione presentato rispetto agli originali;
 - ii. il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 8 e l'eventuale presenza di altri contributi su spese diverse all'interno del Quadro Economico complessivo;
 - iii. il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
 - h) check list di autocontrollo appalti (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - i) copia degli atti relativi alle procedure di appalto, qualora non già fornite;
 - l) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione;
 - m) coordinate bancarie per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.
6. La rendicontazione, è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa o con altri mezzi di autenticazione equiparati, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice ed entro i termini indicati nel decreto di concessione.
7. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.
8. In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato. Inoltre:

- a) i parametri relativi all'efficientamento energetico conseguito, dichiarati nella relazione tecnica finale, saranno valutati mediante raffronto con quanto dichiarato nell'analisi energetica / diagnosi energetica già presentata;
- b) i parametri relativi all'adeguamento antisismico conseguito, dichiarati nella relazione tecnica finale, saranno valutati mediante raffronto con quanto dichiarato nell'indagine di vulnerabilità sismica già presentata;
- c) dovranno essere confermati i dati risultanti dalle analisi di vulnerabilità climatica elaborate nelle fasi di progettazione/realizzazione degli interventi ai fini del rispetto delle condizioni poste dall'art. 73 §2 comma j del Regolamento UE 1060/2021.

9. Nel caso in cui nel corso del progetto vengano effettuate varianti che determinino modifiche all'investimento, si applica quanto previsto all'art. 16 c. 7.

Art. 20 - Istruttoria per l'erogazione del contributo

1. La SRA procede al controllo della documentazione presentata verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo. L'Amministrazione può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.
2. Ove la documentazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, la SRA procede sulla base della documentazione agli atti.
4. Il contributo liquidabile non può essere in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
5. Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate ed ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'articolo 24.
6. Le erogazioni del contributo sono liquidate con decreto del Direttore di Servizio entro 80 giorni dalla data di presentazione della documentazione prevista. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della documentazione, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

Art. 21 - Obblighi del beneficiario/destinatario

1. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:
 - a. rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art 15, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
 - b. garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 riportati per i progetti all'art 5;
 - c. comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
 - d. comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

- e. rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 o e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- f. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di sei anni a partire dalla liquidazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- g. conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA.²⁰;
- h. consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- i. rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- j. rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;
- k. rispettare le politiche comunitari trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- l. rispettare il divieto di cumulo di cui all'art 8;
- m. ai fini degli obblighi di visibilità in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 1060/2021 informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
 - a) fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari")
 - b) collocando una targa (o cartellone permanente) con le informazioni sul progetto non appena inizia l'attuazione materiale dell'intervento dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal FESR il cui costo totale supera 500 000 EUR e che prevede investimenti materiali e/o installazione di attrezzature. Il supporto (targa o cartellone permanente) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e

²⁰ Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto (targa o cartellone permanente) va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico. Durante l'esecuzione dei lavori il supporto può essere sostituito da un cartellone temporaneo di cantiere, con le medesime caratteristiche minime sopra previste, fermo restando l'obbligo di esporre il supporto permanente a conclusione dei lavori;

c) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

- n. comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- o. comunicare il CUP di progetto da parte degli enti pubblici beneficiari al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- p. attestare che gli interventi finanziabili comportano il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale di consumi energetici ed emissioni di gas climalteranti nella misura indicata nella scheda di progetto in allegato A alla domanda di contributo (rispetto alla media dei dati relativi ai 3 anni precedenti 2020-2022 - fonte ARES 2.0) ed il raggiungimento dell'indice alfa per la vita di almeno 0,6 per la parte antisismica;
- q. garantire il rispetto del principio DNSH attraverso le azioni di mitigazione previste agli art. 5 comma 2 e art. 6 comma 8 e 9.

2. Per l'intervento sull'edificio scolastico di Gorizia, in considerazione della qualificazione dello stesso quale Operazione di Importanza Strategica per il Programma Regionale FESR (artt. 50 e 75 del Regolamento (UE) n. 1060/2021), oltre agli obblighi di visibilità e comunicazione previsti al precedente comma, il beneficiario deve rendersi disponibile a collaborare con l'Autorità di Gestione, anche con materiali propri già realizzati, per attività, eventi e iniziative specifici di visibilità e comunicazione che verranno pianificati e i cui costi di realizzazione saranno sostenuti dall'Autorità di Gestione nel corso dell'attuazione del progetto e/o dopo la sua conclusione con la finalità di comunicare in maniera efficace ai cittadini finalità, contenuti e risultati dell'operazione stessa e con il coinvolgimento previsto della Commissione e delle autorità nazionali.

Art. 22 - Indicatori di monitoraggio (di output e di risultato)

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per gli interventi previsti dal presente invito, gli indicatori di monitoraggio previsti dal PR FESR 2021-2027 e dal sistema di valutazione sono i seguenti:

INDICATORI DI OUTPUT

a) Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata - RCO 19

Unità di misura: metri quadrati

L'indicatore misura la superficie netta degli edifici pubblici che ottengono migliori prestazioni energetiche grazie al sostegno ricevuto. Il miglioramento della prestazione energetica è da intendersi in termini di miglioramento della classificazione energetica dell'edificio pubblico di almeno una classe energetica, e deve essere documentato sulla base di attestati di prestazione energetica (EPC). La classificazione energetica considerata segue la definizione nell'Attestato di Prestazione Energetica nazionale, in linea con la Direttiva 2010/31/UE.

Tale superficie è definita come all'art. 2 – Definizioni (Superficie oggetto dell'intervento).

L'indicatore deve essere misurato a seguito del rilascio dell'attestato di prestazione energetica.

b) Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno - RCO75

Unità di misura: n. contributi alle strategie

L'indicatore misura il numero di contributi alle strategie per lo sviluppo territoriale integrato riportati da ciascun obiettivo specifico che contribuisce in linea con l'articolo 28 (a) e (c) dell'RDC.

I valori dell'indicatore misurano quindi, a livello di obiettivo specifico, il numero discreto di contributi finanziari alle strategie territoriali.

L'indicatore deve essere misurato, per singolo Obiettivo specifico (o Tipologia di intervento), al completamento dell'output del primo progetto sostenuto nell'ambito della strategia territoriale

c) Infrastrutture pubbliche migliorate dal punto di vista energetico e sismico - PRFVGO6

Unità di misura: numero infrastrutture

L'indicatore misura il numero di infrastrutture pubbliche oggetto di un intervento che porta al miglioramento dal punto di vista sia energetico che dal punto di vista sismico.

Tale indicatore coincide con quanto riportato all'art. 2 – Definizioni (Edificio scolastico).

L'indicatore va misurato, per singolo Obiettivo specifico (o Tipologia di intervento), al termine a seguito del completamento degli interventi

INDICATORI DI RISULTATO

a) Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane - RCR96

Unità di misura: n. persone

L'indicatore misura la popolazione che vive in aree esposte a rischi naturali non legati al clima e rischi legati alle attività umane e dove la vulnerabilità a tali rischi diminuisce grazie ai progetti finanziati. L'indicatore copre misure di protezione chiaramente localizzate in aree ad alto rischio e che affrontano direttamente i rischi specifici, in contrapposizione a misure più generali attuate a livello nazionale o regionale.

Per questo intervento tale indicatore è il numero di alunni che frequentano l'edificio scolastico.

L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'intervento

b) Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) - RCR26

Unità di misura: MWh/anno

L'indicatore misura il consumo totale annuo di energia primaria per le entità supportate. La baseline si riferisce al consumo annuo di energia primaria prima dell'intervento e il valore raggiunto si riferisce al consumo annuo di energia primaria per l'anno successivo all'intervento. Per gli edifici, entrambi i valori devono essere documentati

sulla base di attestati di prestazione energetica, in linea con la Direttiva 2010/31/UE. Per i processi nelle imprese, il consumo annuo di energia primaria deve essere documentato sulla base di audit energetici o altre specifiche tecniche pertinenti.

Gli edifici pubblici sono definiti come edifici di proprietà di autorità pubbliche e edifici di proprietà di un'organizzazione senza scopo di lucro, a condizione che tali enti perseguano obiettivi di interesse generale quali l'istruzione, la salute, l'ambiente e i trasporti. Esempi includono edifici per la pubblica amministrazione, scuole, ospedali, ecc.

Deve essere misurato al rilascio dell'attestato di prestazione energetica, audit energetico o altra specifica tecnica pertinente.

c) Emissioni di gas a effetto serra (in tonCo₂eq/anno) – RCR₂₉

Sono le emissioni di gas a effetto serra totali stimate per le entità o i processi supportati. La baseline si riferisce al livello di emissioni di gas a effetto serra stimate durante l'anno prima dell'inizio dell'intervento e il valore raggiunto è calcolato come le emissioni di gas a effetto serra totali stimate in base al livello di prestazione energetica raggiunto nell'anno successivo al completamento dell'intervento.

Unità di misura: Ton Co₂eq./anno

L'indicatore misura le emissioni di gas a effetto serra totali stimate per le entità o i processi supportati. La baseline si riferisce al livello di emissioni di gas a effetto serra stimate durante l'anno prima dell'inizio dell'intervento e il valore raggiunto è calcolato come le emissioni di gas a effetto serra totali stimate in base al livello di prestazione energetica raggiunto nell'anno successivo al completamento dell'intervento.

Deve essere misurato al completamento dell'intervento e disponibilità di attestati di certificazione energetica, audit energetici o altre specifiche tecniche pertinenti.

d) Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate - PRFVGR₃

Unità di misura: numero di persone

Popolazione stimata che risiede nel quartiere in cui l'infrastruttura pubblica viene costruita o notevolmente migliorata.

Per questo intervento tale indicatore è il numero di alunni che frequentano l'edificio scolastico.

Deve essere misurato al completamento dell'intervento

2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 23 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21 comma 1 lettera e), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 1060/2021 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.

2. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.

3. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla

qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

Art. 24 - Revoche e rideterminazione del contributo

1. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina la perdita del contributo e la revoca dello stesso.

2. Costituiscono **cause di decadenza totale**:

- a. la mancata comunicazione del beneficiario, tramite PEC, al responsabile del procedimento, entro la data indicata nella comunicazione di assegnazione del contributo, della accettazione del contributo e della conferma alla realizzazione del progetto secondo i vincoli e gli obblighi posti dall'invito o l'eventuale rinuncia al contributo;
- b. la mancata conclusione dei progetti entro i termini previsti dal decreto di concessione ed entro la data ultima di cui all'art. 17 c. 3, che comportano il mancato raggiungimento degli output e dei risultati di cui all'art. 1;
- c. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente invito e alla normativa di riferimento di cui al Capo 11, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul POR;
- d. mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui agli art. 5 e 6, accertata attraverso i controlli di cui all'art. 23;
- e. irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;
- f. le modifiche approvate dal beneficiario che comportino la riduzione del punteggio in misura tale da determinare la collocazione al di sotto del punteggio minimo previsto dall'art. 13;
- g. il mancato rispetto delle misure di accompagnamento inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, come declinato ai seguenti comma 4 e art. 6 comma 8 e 9.

3. Costituiscono **cause di decadenza parziale**:

- a) non raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione congiunta tra la SRA e la AdG volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;
- b) mancato rispetto dei vincoli di destinazione e di funzionamento di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applica revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
- c) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso l'ufficio competente accerta in sede di rendicontazione la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione, revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione alla ammissibilità della relativa spesa;
- d) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;
- e) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata).

4. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente invito.

L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. n.7/2000 e s.m.i..

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101)

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016,

3. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:

- a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente invito, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n. 33/2013;
- e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- f) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica individuati fra quelli di seguito elencati;

4. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica privacy@regione.fvg.it.

5. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art. 49, par. 3, 4 e 5 l'autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.

Art. 26 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti²¹

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione della Direzione centrale infrastrutture e territorio Arch. Amanda Burelli.

2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi Legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.

3. Qualsiasi informazione relativa all'invito e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: edilizia@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3774931/4954

4. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art. 27 - Disposizioni finali, denunce, reclami e ricorsi

1. Ai fini dell'invito, tutte le comunicazioni nei confronti dei richiedenti/beneficiari verranno effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e s.m.i..

5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. n. 7/2000 e s.m.i., il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente invito si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

6. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 1060/2021 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

- a. la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono

²¹ Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.

raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;

b. la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 28 – Norme di riferimento

1. I contributi per gli interventi di cui al presente invito sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- a. Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che abroga il Regolamento ((UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- b. Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti che abroga il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- c. Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica come da modifiche apportate, da ultimo, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;
- d. Decreto Legislativo 07 marzo 2020 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale come da modifiche apportate dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- e. Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Codice delle pari opportunità);
- f. Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- g. Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come aggiornato dal D.Lgs 97/2016, dal decreto-legge 34/2019 e dal decreto-legge n. 162 del 2019;
- h. Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- i. Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- j. Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);

- k. Decreto del Presidente della Regione n.200 del 6 dicembre 2021 recante disposizioni per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)
- l. Delibera di Giunta Regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
- m. Delibera di Giunta Regionale n. 1711 del 11 novembre 2022 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027;
- n. Normativa appalti comunitaria e nazionale vigente;
- o. Comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02;
- p. Decisione CE C(2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- q. Guida “Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)” (2021/C 237/01) della Commissione Europea;
- r. Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”.

Allegati all'invito:

- MODELLO ISTANZA
- Allegato A. SCHEDA TECNICA DI PROGETTO
- Allegato B. DICHIARAZIONI E IMPEGNI BENEFICIARIO
- Allegato C. TABELLA FATTORI DI CONVERSIONE DEL TENORE DI ENERGIA DI UNA SERIE DI COMBUSTIBILI PER IL CONSUMO FINALE
- Allegato D. SCHEMA INDICATORI



Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale infrastrutture e territorio
Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare
e le infrastrutture per l'istruzione



Domanda di contributo sul
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027
Tipologie di intervento: b1.2.3 – b4.1.1
Invito DGR ____/2023
Riqualificazione energetica e antisismica di edifici pubblici dedicati
all'istruzione

Titolo Progetto: _____

Richiedente: _____

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Denominazione Istituto _____
Codice meccanografico edificio _____
Comune _____
Provincia _____
Cap _____
Indirizzo _____
Numero civico _____
Telefono _____
PEC _____

DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Il sottoscritto _____
Codice fiscale _____
Sesso _____
Data di nascita _____
Comune / Stato Estero _____
Provincia _____
in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ a valere sul PR FESR 2021-2027 Tipologie di intervento b1.2.3. – Riqualificazione energetica di edifici pubblici – scuole e b4.1.1 – Interventi di riqualificazione sismica/energetica per il progetto di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda di contributo, assumendosi la responsabilità dei dati e delle informazioni conferiti.

1 – TITOLO DELL' INTERVENTO

Denominazione _____

CUP definitivo n. _____

Natura e tipologia CUP: _____

2 - DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Descrizione sintetica:

[descrizione]

Data inizio intervento presunta: _____

Data fine intervento presunta: _____

Superficie oggetto dell'intervento¹ (mq): _____

Numero attuale di alunni frequentanti l'edificio: _____

3 - FASI PROCEDURALI:

FASE	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO/ECONOMICA		
PROGETTAZIONE DEFINITIVA (ai sensi del D.Lgs. 50/2016)		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
ESECUZIONE DEI LAVORI		
COLLAUDO DEI LAVORI		

È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Se una delle fasi non è prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo (ad esempio progettazione di fattibilità) devono comunque essere compilate le date riportando le stesse della prima fase valida successiva.

¹ Si intende la superficie calpestabile, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. e) e lett. f) della l. r. 19/2009, si intende la "superficie utile" ovvero la superficie data dalla somma delle superfici agibili di tutti i piani fuori terra, dei piani interrati e seminterrati dell'unità immobiliare o dell'edificio, al netto delle pareti perimetrali, dei pilastri, dei tramezzi, degli sguinci, dei vani di porte e finestre e delle superfici accessorie" e anche la superficie accessoria ovvero "la superficie data dalla somma delle superfici destinate a pertinenze o cantine, soffitte, locali comportanti volumi tecnici in genere e locali comuni, vani scala, vani corsa ascensori, autorimesse, lavanderie, ripostigli, androni di ingresso e porticati liberi, logge e balconi dell'unità immobiliare o dell'edificio al netto di tutte le pareti, i pilastri, i tramezzi, le pareti interne, gli sguinci, i vani di porte e finestre, salvo diversa previsione degli strumenti di pianificazione e fatte salve le deduzioni previste dal regolamento di attuazione, la superficie accessoria che supera il 100 per cento della superficie utile dell'unità immobiliare o dell'edificio è equiparata, per la quota eccedente, alla superficie utile.

4 - DATI FINANZIARI DELL'INTERVENTO:

Tipologia di intervento b1.2.3 – Efficientamento energetico

Voci di spesa

a.	Lavori in appalto	Euro 0,00
b.	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 0,00
c.	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	Euro 0,00
d.	Rilievi, accertamenti e indagini	Euro 0,00
e.	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	Euro 0,00
f.	Imprevisti	Euro 0,00
g.	Accantonamenti di legge	Euro 0,00
h.	Acquisizione aree o immobili, indennizzi ²	Euro 0,00
i.	Spese tecniche	Euro 0,00
j.	Incentivi alle funzioni tecniche	Euro 0,00
k.	Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	Euro 0,00
l.	Commissioni giudicatrici	Euro 0,00
m.	Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	Euro 0,00
n.	Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	Euro 0,00
o.	Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Euro 0,00
p.	IVA su lavori	Euro 0,00
q.	Iva residua	Euro 0,00
r.	Altre spese	Euro 0,00
TOTALE		Euro 0,00

Tipologia di intervento b4.1.1 – Adeguamento antisismico

Voci di spesa

a.	Lavori in appalto	Euro 0,00
b.	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 0,00
c.	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	Euro 0,00
d.	Rilievi, accertamenti e indagini	Euro 0,00
e.	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	Euro 0,00
f.	Imprevisti	Euro 0,00
g.	Accantonamenti di legge	Euro 0,00
h.	Acquisizione aree o immobili, indennizzi ²	Euro 0,00
i.	Spese tecniche	Euro 0,00
j.	Incentivi alle funzioni tecniche	Euro 0,00
k.	Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	Euro 0,00
l.	Commissioni giudicatrici	Euro 0,00
m.	Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	Euro 0,00
n.	Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	Euro 0,00
o.	Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Euro 0,00
p.	IVA su lavori	Euro 0,00
q.	Iva residua	Euro 0,00
r.	Altre spese	Euro 0,00
TOTALE		Euro 0,00

Contributo complessivo richiesto:	Euro 0,00
--	-----------

² Nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22

5 - PIANO DEI COSTI:

Tipologia di intervento b1.2.3 – Efficientamento energetico

Anno	Attività realizzata (in Euro)	Attività da realizzare (in Euro)
2021		
2022		
2023		
2024		
2025		
2026		
2027		
2028		
2029		

Tipologia di intervento b4.1.1 – Adeguamento antisismico

Anno	Attività realizzata (in Euro)	Attività da realizzare (in Euro)
2021		
2022		
2023		
2024		
2025		
2026		
2027		
2028		
2029		

6 - INDICATORI

Indicatori di output

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Post intervento
RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (mq.) [VALORIZZARE SOLO PER L'INTERVENTO DI EDR UDINE]	

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore baseline	Valore post intervento
RCR 26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) (MWh annui) [VALORIZZARE SOLO PER L'INTERVENTO DI EDR UDINE]		
RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra (in tonCo ₂ eq/anno) [VALORIZZARE SOLO PER L'INTERVENTO DI EDR UDINE]		
PRFVG3	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate (n. persone)		
RCR 96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane (n. persone)		

Referente per l'Ente:

Cognome e nome:

Ruolo:

Telefono:

Cellulare:

e-mail (PEO):

Consulente esterno (eventuale)

Cognome e nome:

Denominazione studio consulenza:

Telefono:

Cellulare:

e-mail (PEO):

PEC:

Note:

[descrizione]

Dichiara altresì:

- di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati, ai sensi della normative vigente.

Luogo e data

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

Allegati:

- Allegato A – SCHEDA TECNICA DI PROGETTO con asseverazione di un tecnico abilitato relativamente ai parametri di efficientamento energetico / adeguamento antisismico e per i parametri utili a garantire la compatibilità con il Nuovo Bauhaus Europeo;
- Allegato B – DICHIARAZIONI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO.

Scheda Tecnica di Progetto

Il sottoscritto _____
Codice fiscale _____
in qualità di:

- Responsabile dell'ufficio tecnico competente dell'Ente di Decentramento Regionale di _____
 Tecnico incaricato, iscritto all'Ordine/Collegio professionale _____ della Provincia di _____

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi dell'invito approvato con DGR ____/2023 a valere sul PR FESR 2021-2027 Tipologie di intervento b1.2.3. – Riqualificazione energetica di edifici pubblici – scuole e b4.1.1 – Interventi di riqualificazione sismica/energetica ed al fine della sua valutazione

sotto la propria responsabilità civile e penale

Assevera

i seguenti elementi:

1 – DATI GENERALI INTERVENTO

Denominazione _____

Descrizione sintetica:

[descrizione]

Localizzazione intervento: _____

Superficie oggetto dell'intervento¹ (mq): _____

Numero attuale di alunni frequentanti l'edificio: _____

¹ Si intende la superficie calpestabile, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. e) e lett. f) della l. r. 19/2009, si intende la "superficie utile" ovvero la superficie data dalla somma delle superfici agibili di tutti i piani fuori terra, dei piani interrati e seminterrati dell'unità immobiliare o dell'edificio, al netto delle pareti perimetrali, dei pilastri, dei tramezzi, degli sguinci, dei vani di porte e finestre e delle superfici accessorie" e anche la superficie accessoria ovvero "la superficie data dalla somma delle superfici destinate a pertinenze o cantine, soffitte, locali comportanti volumi tecnici in genere e locali comuni, vani scala, vani corsa ascensori, autorimesse, lavanderie, ripostigli, androni di ingresso e porticati liberi, logge e balconi dell'unità immobiliare o dell'edificio al netto di tutte le pareti, i pilastri, i tramezzi, le pareti interne, gli sguinci, i vani di porte e finestre, salvo diversa previsione degli strumenti di pianificazione e fatte salve le deduzioni previste dal regolamento di attuazione, la superficie accessoria che supera il 100 per cento della superficie utile dell'unità immobiliare o dell'edificio è equiparata, per la quota eccedente, alla superficie utile.

Categoria di intervento prevista:

Efficientamento energetico

- Intervento di costruzione di nuovi edifici* garantendo il requisito degli edifici a energia quasi zero (conformemente alla previsione normativa del D.L. 63/2013, convertito in Legge n. 90 del 3 agosto 2013),
o in alternativa
- Intervento di rinnovo di infrastrutture pubbliche* con conseguimento, in media di:
- almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione²
 - oppure
 - una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

Adeguamento antisismico

- Intervento in area a maggior rischio sismico in grado di garantire che gli edifici oggetto di intervento siano dotati a conclusione dei lavori di certificato di idoneità statica e valore del coefficiente alfa per la vita $\geq 0,60$ in esito all'indagine di vulnerabilità sismica.*

2 - INFORMAZIONI RELATIVE AI CRITERI DI SELEZIONE/VALUTAZIONE

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto rispetta i criteri di ammissibilità specifici come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 19 dicembre 2022, ovvero:

- a. è coerente con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (come richiamate nell'invito);
- b. (*per gli interventi di costruzione di nuovi edifici*) garantisce il requisito degli edifici a energia quasi zero (conformemente alla previsione normativa del D.L. 63/2013, convertito in Legge n. 90 del 3 agosto 2013), *o in alternativa (per gli interventi di rinnovo di infrastrutture pubbliche)* consegue, in media:
 - almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione³
 - o una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante;
- c. garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità (in conformità con le previsioni normative, in particolare l'art. 28 della legge 118/1971 e l'art. 18 del DPR 384/1978);

² L'EU Building Stock Observatory (Osservatorio europeo del parco immobiliare), sulla base dei risparmi di energia primaria, ha individuato i seguenti livelli di ristrutturazione: leggera (inferiore al 30 %), media (tra il 30 % e il 60 %), profonda (oltre il 60 %).

³ L'EU Building Stock Observatory (Osservatorio europeo del parco immobiliare), sulla base dei risparmi di energia primaria, ha individuato i seguenti livelli di ristrutturazione:

— leggera (inferiore al 30 %);
— media (tra il 30 % e il 60 %);
— profonda (oltre il 60 %).

- d. rispetta le misure di accompagnamento /mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale⁴ con riferimento al principio DNSH (come declinato negli articoli 6 e 7 dell'invito);
- e. per gli interventi che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE⁵ del Parlamento europeo del Consiglio, garantisce una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening, in base alle prescrizioni di detta direttiva; in tale ambito le soluzioni alternative sono tenute in debito conto;
- f. è coerente con le strategie ITI⁶ (ovvero, nello specifico, contribuisce alla rispettiva strategia di sviluppo urbano);
- g. garantisce che gli edifici oggetto di intervento siano dotati a conclusione dei lavori di certificato di idoneità statica e valore del coefficiente alfa per la vita $\geq 0,60$ in esito all'indagine di vulnerabilità sismica eseguita in ottemperanza alla O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003 con un livello di conoscenza non inferiore a LC2⁷.

Ai fini del rispetto del principio DNSH di cui al comma 1 lett. e, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, il beneficiario è a conoscenza dei seguenti obblighi specifici:

- verificare il rischio idrogeologico e fornire apposita relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, che identifichi i pericoli rilevanti e le soluzioni di adattamento, atta a garantire che l'intervento sia conforme all'obiettivo DNSH adattamento ai cambiamenti climatici e al RDC l'art. 73 par. 2, lett. j) (Immunizzazione effetti del clima);
- rispettare i requisiti di qualità progettuale e limitazione di impatto visivo/percettivo attraverso una progettazione di qualità nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee Guida di indirizzo "Progettare, costruire e abitare la scuola"", "Nuove linee guida contenenti indirizzi progettuali di riferimento per la costruzione di nuove scuole del MIUR e sulle indicazioni dell'Istituto Nazionale per la Documentazione, l'Innovazione e la Ricerca Educativa (I.N.D.I.R.E.)".

⁴ Rapporto ambientale disponibile al link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAVFG/fondi-europei-fvginternazionale/por-fesr/FOGLIA133/> - le misure di accompagnamento/mitigazione sono contenute nelle schede da A a L, che si trovano da pag. 481 del Rapporto ambientale, secondo la matrice di corrispondenza di cui a pag. 475 e seguenti.

⁵ Direttiva 2011/92/UE – link: <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:026:0001:0021:IT:PDF>.

⁶ Strategia ITI (di investimento territoriale integrato): strategia territoriale prevista dall'articolo 29 del Reg. (UE) 1060/2021 che comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma.

⁷ Opcm n. 3274 del 20 marzo 2003 disponibile al link: <https://www.protezionecivile.gov.it/en/normativa/opcm-n--3274-del-20-marzo-2003--primi-elementi-in-materia-di-criteri-generaliper-la-classificazione-sismica-del-territorio-nazionalee-di-normative-t>

CRITERI DI VALUTAZIONE

1) Qualità del progetto in termini di:

a) livello di progettualità

documento di indirizzo alla progettazione o altra documentazione progettuale (20 punti non cumulabili)

espletamento concorso di progettazione (25 punti non cumulabili)

fattibilità (30 punti non cumulabili)

esecutivo (40 punti non cumulabili)

b) durata cronoprogramma per l'attuazione complessiva dell'intervento da data di presentazione della domanda:

maggiore di 48 mesi (5 punti)

minore di 48 mesi (10 punti)

2) Capacità del progetto di garantire la neutralità carbonica

edificio finale in nZeb (40 punti)

ristrutturazione di livello medio (35 punti)

3) Capacità del progetto di incarnare i valori del Nuovo Bauhaus Europeo (sostenibilità, estetica e inclusione):

presenza elementi progettuali inerenti la sostenibilità (3 punti)

presenza elementi progettuali inerenti l'estetica (3 punti)

presenza elementi progettuali inerenti inclusività e procedure partecipative (4 punti)

NO

Relazione illustrativa sul rispetto del Nuovo Bauhaus Europeo⁸ in merito ai punteggi di cui si richiede l'assegnazione:

[descrizione]

3 - INFORMAZIONI DI MONITORAGGIO

L'intervallo percentuale di riduzione attesa dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti dichiarati nella presente scheda di progetto, dovrà essere confermato, a pena della revoca dell'assegnazione del contributo, dalla analisi energetica / diagnosi energetica come definite nell'Invito che dovrà essere fornita, successivamente alla comunicazione di assegnazione del contributo, a corredo del progetto per la conferma del contributo stesso.

⁸ Fare riferimento ai principi fondamentali delineati dalla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI (15.9.2021 COM(2021) 573 final

A tale fine si dichiarano i seguenti dati relativi alla media dei consumi energetici dell'edificio o degli edifici riferiti alle tre annualità precedenti la domanda di contributo (2020 – 2022 fonte ARES):

Identif. MIUR	Vettore energetico	Media dei Consumi rilevati	Unità di misura	Superficie calpestabile mq.	Volume lordo mc.
	Metano		mc		
	Gasolio		kg		
	Gpl		kg		
	Energia elettrica		kWh		
	Teleriscaldamento		kWh		
	Teleraffrescamento		kWh		
	Legna, biomassa		kg		
	Solare termico		kWh		
	Solare fotovoltaico		kWh		
	Altro [specificare]		mc		

Inoltre, si dichiarano i seguenti indicatori derivanti dai dati sopra riportati:

Indicatori di output

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Post intervento
RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (mq.) [VALORIZZARE SOLO PER L'INTERVENTO DI EDR UDINE]	

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore baseline	Valore post intervento
RCR 26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) (in MWh annui) [VALORIZZARE SOLO PER L'INTERVENTO DI EDR UDINE]		
RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra (in tonCO _{2eq} /anno) [VALORIZZARE SOLO PER L'INTERVENTO DI EDR UDINE]		
PRFVG3	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate (n. persone)		
RCR 96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane (n. persone)		

Relazione sintetica sulle caratteristiche tecniche degli interventi e sul metodo utilizzato per quantificare gli obiettivi di riduzione per effetto di ciascun intervento di efficientamento energetico previsto:

[descrizione]

Dichiara altresì:

- che l'intervento relativo alle opere di cui sopra è rispondente alle prescrizioni del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., nonché al decreto di cui all'art. 4, comma 1 dello stesso D. Lgs. 192/2005 e s.m.i.;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati, ai sensi della normative vigente.

Luogo e data

**Firmato digitalmente
o con firma autografa corredata da documento di identità**

Allegato:

- planimetria in scala 1:500 riportante l'edificio o gli edifici oggetto di intervento muniti di identificativo meccanografico MIUR, nonché l'area di pertinenza. Nella planimetria dovrà inoltre essere indicata la corretta toponomastica e gli identificativi catastali.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO
dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto

codice fiscale

in qualità di legale rappresentante di

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi dell'invito approvato con DGR ____/2023 a valere sul PR FESR 2021-2027 Tipologie di intervento b1.2.3. – Riqualificazione energetica di edifici pubblici – scuole e b4.1.1 – Interventi di riqualificazione sismica/energetica ed al fine della sua valutazione

Dichiara

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 8 dell'Invito, in relazione alle medesime spese

e si impegna a

- a. rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art 15, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- b. garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 riportati per i progetti all'art 5;
- c. comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
- d. comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- e. rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- f. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di sei anni a partire dalla liquidazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

- g. conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA.¹;
- h. consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- i. rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- j. rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;
- k. rispettare le politiche comunitari trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- l. ai fini degli obblighi di visibilità in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 1060/2021 informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
- a) fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari")
 - b) collocando una targa (o cartellone permanente) con le informazioni sul progetto non appena inizia l'attuazione materiale dell'intervento dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal FESR il cui costo totale supera 500 000 EUR e che prevede investimenti materiali e/o installazione di attrezzature. Il supporto (targa o cartellone permanente) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni")

¹ Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"), il supporto (targa o cartellone permanente) va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico. Durante l'esecuzione dei lavori il supporto può essere sostituito da un cartellone temporaneo di cantiere, con le medesime caratteristiche minime sopra previste, fermo restando l'obbligo di esporre il supporto permanente a conclusione dei lavori;

- c) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

- m. **(Selezionare solo per l'operazione di importanza strategica dell'EDR di Gorizia), organizzare almeno un evento o un'attività di comunicazione riferita al progetto in coordinamento con l'Autorità di Gestione e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e le autorità nazionali, essendo l'operazione individuata quale operazione di importanza strategica del PR FESR FVG 2021-2027;**
- n. comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- o. comunicare il CUP di progetto da parte degli enti pubblici beneficiari al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda, dovrà trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- p. attestare che gli interventi finanziabili comportano il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale di consumi energetici ed emissioni di gas climalteranti nella misura indicata nella scheda di progetto in allegato A alla domanda di contributo (rispetto alla media dei dati relativi ai 3 anni precedenti 2020-2022 - fonte ARES 2.0) ed il raggiungimento dell'indice alfa per la vita di almeno 0,6 per la parte antisismica;
- q. garantire il rispetto del principio DNSH attraverso le azioni di mitigazione previste agli art. 5 comma 2 e art. 6 comma 8 e 9.

Dichiara altresì di acconsentire al trattamento dei dati personali forniti, ai sensi della normativa vigente.

Luogo e data

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

ALLEGATO C - FATTORI DI CONVERSIONE

PR FESR 2021-2027
Invito approvato con DGR ____/2023

TABELLA FATTORI DI CONVERSIONE DEL TENORE DI ENERGIA DI UNA SERIE DI COMBUSTIBILI PER IL CONSUMO FINALE

	A	B	C	D	E
Fonte di Energia	Fattore di conversione del consumo in kWh	Fattore di conversione in energia primaria Non Rinnovabile	Fattore di conversione in energia primaria Rinnovabile	Fattore di conversione in energia primaria Totale	Fattore di emissione CO ₂ equivalente [kg CO ₂ /kWh]
Gas Naturale	9,43 [kWh/Smc]	1,05	0	1,05	0,1998
GPL	12,82 [kWh/kg]	1,05	0	1,05	0,1998
	6,60 [kWh/lt]				
Gasolio	11,76 [kWh/kg]	1,07	0	1,07	0,2642
	9,82 [kWh/l]				
Energia Elettrica da rete	1 [kWh/kWh _{elt}]	1,95	0,47	2,42	0,4332

ALLEGATO D - SCHEMA INDICATORI

PR FESR 2021-2027
Invito approvato con DGR ____/2023

Il sotto firmato _____ - C.F. _____ in qualità di tecnico incaricato della redazione del documento di analisi / diagnosi energetica per l'intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico _____ sito in Comune di _____ ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000 dichiara che il documento di analisi/ diagnosi energetica è fondato sui seguenti valori:

INDICATORE	VALORE DICHIARATO DALLA DIAGNOSI ENERGETICA		RIDUZIONE ATTESA (valore assoluto)	RIDUZIONE ATTESA (valore percentuale)
	ATTUALE	ATTESO		
Superficie oggetto dell'intervento (m ²)		0,00		
Consumo annuale energia primaria (KWh/anno)	0,00	0,00	0,00	0,00
Consumo annuale energia primaria per m ² (KWh/m ²)	0,00	0,00	0,00	0,00
Consumi annuali coperti da fonti di energia rinnovabili (KWh/anno)	0,00	0,00		
Emissioni di CO ₂ (kg CO _{2eq} /anno)	0,00	0,00	0,00	0,00
Media consumi 2020 – 2022 reale: gas metano (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00
Media consumi 2020 – 2022 calcolata dal modello standard: gas metano (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00
Media consumi 2020 – 2022 reale: energia elettrica (kWh)	0,00	0,00	0,00	0,00
Media consumi 2020 – 2022 calcolata dal modello standard: energia elettrica (kWh)	0,00	0,00	0,00	0,00

Data e luogo _____

Il tecnico

Allegato: copia documento d'identità valido